

**ANTICIPO A DICEMBRE DEL CONGUAGLIO DI PEREQUAZIONE**  
**2023**

Importi dal 1° gennaio 2023	Trattamento minimo	Indice di rivalutazione definitivo
mensile	567,94	8,1%
annuo	7.383,22	

Fasce trattamenti complessivi	% indice perequazione da attribuire	Aumento del	Importo trattamenti complessivi		
			da	a	Importo garanzia
Fino a 4 volte il TM	100	8,100%	-	2.101,52	
Fascia di Garanzia*	Importo garantito		2.101,52	2.125,41	2.271,74
Oltre 4 e fino a 5 volte il TM	85	6,885%	2.101,53	2.626,90	
Fascia di Garanzia*	Importo garantito		2.626,90	2.692,18	2.807,76
Oltre 5 e fino a 6 volte il TM	53	4,293%	2.626,91	3.152,28	
Fascia di Garanzia*	Importo garantito		3.152,28	3.167,04	3.287,61
Oltre 6 e fino a 8 volte il TM	47	3,807%	3.152,29	4.203,04	
Fascia di Garanzia*	Importo garantito		4.203,04	4.236,09	4.363,05
Oltre 8 e fino a 10 volte il TM	37	2,997%	4.203,05	5.253,80	
Fascia di Garanzia*	Importo garantito		5.253,80	5.274,54	5.411,26
Oltre 10 volte il TM	32	2,592%	5.253,81	-	

\*Le fasce di garanzia sono applicate quando, calcolando la perequazione con la percentuale della fascia, il risultato ottenuto è inferiore al limite della fascia precedente perequato.

I trattamenti diretti erogati in favore delle vittime di atti di terrorismo e delle stragi di tale matrice, dei loro superstiti, nonché dei familiari di cui all'articolo 3 della legge 3 agosto 2004, n. 206, sono stati interamente rivalutati nella misura del +8,1% in base alla disciplina speciale di cui all'articolo 3, comma 4-quater, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Si comunica che tutti i valori di riferimento per l'anno 2023 sono stati adeguati in funzione del suddetto indice di rivalutazione definitivo.

Le tabelle con valori definitivi per l'anno 2023 saranno allegate alla circolare di prossima pubblicazione relativa al rinnovo per l'anno 2024.

Il decreto legge 145/2023, cosiddetto "decreto anticipi", ha previsto l'attribuzione a dicembre, in via anticipata rispetto all'ordinario pagamento nel mese di gennaio, del conguaglio della perequazione tra il valore provvisorio e quello definitivo al fine di contrastare l'inflazione e sostenere il potere d'acquisto delle pensioni.

Si tratta di una misura fortemente voluta dalla Cisl che si colloca in continuità con analogha scelta posta in essere anche lo scorso anno. Il valore provvisorio della perequazione del 2023 era stato calcolato pari a +7,3% mentre il valore definitivo corrisponde a +8,1%, pertanto il conguaglio a credito per i pensionati attribuito a dicembre sarà pari a +0,8%.

Il valore definitivo del trattamento minimo 2023 è 567,94 euro mensili, corrispondenti a 7.383,22 euro annuali.

Il valore definitivo dell'assegno sociale è pari a 507,03 euro mensili corrispondenti a 6.591,39 euro annuali.



**ADICONSUM - FINE DEL MERCATO DI MAGGIOR TUTELA**

Salvo una ennesima, poco probabile proroga, il mercato tutelato dell'energia elettrica e del gas finirà il 1° gennaio 2024 per il gas e il 12 gennaio 2024 per l'energia elettrica. Poco più della metà degli utenti sono passati, negli ultimi mesi, non sempre per scelta spontanea, al mercato libero, al quale dovremo accedere tutti con la fine del mercato tutelato.

Adiconsum ricorda a coloro che fruiscono ancora del mercato tutelato che: non verrà interrotta a nessuno la fornitura di gas o corrente elettrica anche se non si è ancora passati al mercato libero e si avrà la possibilità di scegliere il fornitore del mercato libero che proporrà le migliori condizioni. Le telefonate che minacciano l'interruzione della fornitura sono per convincere alla firma di contratti, alle volte con condizioni poco chiare.



## IL PNRR PORTA IN TOSCANA QUASI TREDICI MILIARDI: APPROVATI 12.208 PROGETTI

Sono oltre 12 mila i progetti approvati per la Toscana per 8 miliardi di finanziamenti diretti e 13 miliardi di euro di investimenti totali, grazie ai cofinanziamenti degli enti locali o dei soggetti che hanno presentato i progetti. L'85% dei lavori pubblici, opere ed impiantistica è già partito, ed il 40% già concluso. Ci sono investimenti sulla digitalizzazione, su cultura e imprese. 2,8 miliardi per ambiente, agricoltura e mobilità sostenibile. Su ferrovie e porti altri 2,8 miliardi, mentre 1 miliardo e 700 milioni serviranno per ricerca ed istruzione. 974 milioni saranno destinati alla sanità, di cui 215 milioni per le 77 case di comunità da realizzare in Toscana.



La giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne si celebra quest'anno in un clima di profonda rabbia e diffusa indignazione dopo l'ennesimo e gravissimo episodio di omicidio che ha visto uccidere questa volta la giovane Giulia Cecchettin. Giulia è diventata in questi giorni simbolo di una collettiva presa di coscienza intorno ad una piaga che conta da inizio anno oltre 100 vittime. Governo, istituzioni, sindacato, mondo della cultura e associazioni devono impegnarsi uniti in una battaglia che non ammette divisioni e che investe ogni ambito della società. Servono anche interventi concreti nella sfera dell'educazione, della formazione, della sensibilizzazione. Occorre un impegno costante e comune, dalla scuola alla famiglia, dal lavoro alla progettualità sociale, fino al ripensamento di un linguaggio che spesso veicola messaggi discriminatori e maschilisti, oggettivizzando la donna. Per la Cisl, cultura e lavoro rappresentano un binomio imprescindibile per sanare questa drammatica ferita. Tanti gli sportelli antiviolenza aperti sui territori e i progetti innovativi declinati nella prossimità, sia a livello confederale che categoriale con cui vogliamo dare gambe solide ad un cammino di civiltà.